

Studenti ticinesi nelle università e nelle SUP svizzere

Il numero degli studenti ticinesi immatricolati nelle università e nelle Scuole universitarie professionali della Svizzera ha denotato un notevole incremento nell'ultimo trentennio. Sarà così anche nei prossimi anni?

Mauro Martinoni, Ufficio degli studi universitari

Marco Lafranchi, Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale

Contare gli studenti: un'operazione complessa

Potrebbe sembrare molto semplice contare gli studenti universitari, non diverso dal contare gli studenti delle scuole medie o dei licei.

In realtà la situazione è molto più complessa e bisogna tenerne conto quando si fanno confronti tra un'università e l'altra, tra nazioni o addirittura tra anni diversi.

Sono infatti molte le variabili in gioco e ci si rende conto adesso che il numero di studenti immatricolati diventa la base sia per il finanziamento intercantonale, sia per i contributi federali.

Chi è uno studente? Il dottorando che lavora a Lugano e va ogni tanto a Zurigo dal professore che dirige la sua tesi? Il professionista che segue un master sull'arco di due anni, tre giorni al mese? Il giovane laureato che mantiene l'immatricolazione per godere dei ribassi concessi agli studenti e intanto riflette sul da farsi? L'adulto che accanto alla professione pianifica una formazione sull'arco di 10 anni? Gli studenti che frequentano corsi a distanza, ottenendo diplomi universitari statali? Ce ne sono circa 800 a Briga, non censiti da nessuna parte, perché non sono facilmente classificabili.

A queste difficoltà di definizione si aggiungono aspetti organizzativi che possono incidere fortemente sul numero degli studenti: pensiamo all'introduzione del numero chiuso, alla durata degli studi, all'organizzazione del dottorato, per non citare che i più evidenti. E' bastato un modesto aumento della tasa d'immatricolazione a Zurigo nel 1995, per provocare la diminuzione di quasi 2.000 studenti,

che di fatto non frequentavano più, ma restavano immatricolati per beneficiare di alcuni vantaggi secondari.

Un'ulteriore variabile va tenuta in debito conto: in Svizzera le università offrono un numero relativamente ridotto di formazioni: in molte nazioni europee la formazione di maestro di scuola, di infermiere, di assistente sociale; le scuole di musica, di teatro, di turismo, sono parte integrante delle università. Il modello svizzero è in rapida trasformazione e si parla di sistema universitario svizzero comprendente le università cantonali, i politecnici federali e le scuole universitarie professionali: il Messaggio sul promovimento della formazione, della ricerca e della tecnologia negli anni 2000-2003 del 23 novembre 1998 pre-

senta per la prima volta una visione globale dei piani di sviluppo e delle richieste di credito. Nella pratica, in particolare nella statistica universitaria, vengono conteggiati solo gli studenti delle università e dei politecnici e la creazione di un effettivo sistema coordinato richiederà ancora molto tempo.

Studenti svizzeri

Gli ultimi dati si riferiscono al semestre invernale 1998/1999 e confermano un aumento moderato del numero degli studenti (vedi tabella 1).

Nelle Scuole universitarie professionali la situazione è illustrata nella tabella 2.

Per quanto riguarda la presenza di studenti stranieri (vedi tabella 3), possiamo notare come le Scuole univer-

Tab. 1 Studenti immatricolati nelle università svizzere - semestre invernale, dal 1996/97

	1996/97	1997/98	1998/99
Università			
Basilea	7.958	7.986	7.911
Berna	9.864	10.234	10.143
Friburgo	8.581	8.726	8.865
Ginevra	12.127	12.231	12.816
Losanna	9.147	9.426	9.777
Lucerna	249	248	258
Neuchâtel	3.388	3.424	3.302
San Gallo (economia)	4.031	4.196	4.540
Univ. pedag. San Gallo	269	282	309
USI	322	595	860
Zurigo	19.414	19.878	19.816
EPFL	4.470	4.559	4.432
ETHZ	11.588	11.602	11.666
Totale	91.408	93.387	94.695

Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Tab. 2 Studenti immatricolati nelle Scuole universitarie professionali svizzere, dal 1997/98

	1997/98	1998/99
Scuola universitaria prof.		
Berner Fachhochschule	799	1.425
HES de la Suisse occidentale	1.210	2.759
FHS Nordwestschweiz	733	1.494
FH Zentralschweiz	293	618
SUPSI	215	386
FH Ostschweiz	588	1.117
FH Zürich	1.035	3.146
Totale	4.873	10.945

Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

sitarie professionali siano ancora fortemente legate a un'utenza locale, mentre le università svizzere denotano una presenza straniera molto elevata: va ricordato come per studente straniero si intenda lo studente non domiciliato in Svizzera (per esempio nelle Scuole universitarie professionali gli studenti di nazionalità straniera sono in totale 1.521, di cui domiciliati all'estero 776).

La presenza di stranieri varia considerevolmente tra le diverse univer-

sità ma è da considerare elevata a livello europeo: in genere è ancora più elevata la presenza di stranieri nella formazione dottorale, indice della fama e delle buone condizioni di ricerca.

Per la presenza femminile si confermano in generale le grandi differenze tra scienze tecniche e scienze umane, sia nelle università, sia nelle scuole universitarie professionali.

Bisogna notare che a livello universitario si assiste ad una continua crescita della percentuale di studentesse

(vedi anche tabella 4): dal 37,7% del 1989/90 si è passati agli attuali 43,8%; per le SUP bisogna aspettare la compitazione del quadro generale con l'integrazione delle scuole artistiche, socio-sanitarie, pedagogiche per avere una situazione più conforme alla realtà. Si deve inoltre citare che nelle università di Ginevra, di Losanna, e per poche unità all'Università della Svizzera italiana, la presenza femminile è prevalente.

Studenti ticinesi

Studenti liceali

Un elemento significativo, che è anche un elemento di previsione dell'evoluzione del numero di studenti, è il numero di maturità rilasciate: il Ticino mantiene un tasso di maturità elevato, di fatto paragonabile a Ginevra, Neuchâtel e Basilea, come si evince dalla tabella 5.

Non va dimenticato che molto più dell'ammontare delle tasse di iscrizione o di eventuali numeri programmati, la democratizzazione dell'accesso agli studi passa dal tasso di maturandi e dalla qualità della formazione ricevuta. Il tasso di successo degli studenti ticinesi, non diverso da quello degli altri confederati, dimostra che l'elevato numero di studenti non diminuisce la qualità.

Per il Ticino va notato che l'aumento degli studenti liceali è coinciso con un radicale cambiamento della percentuale di ragazze (vedi tabella 6). Negli ultimi dieci anni la popolazione liceale è praticamente costante, pur con l'aumento regolare della presenza femminile.

Studenti universitari

La popolazione studentesca ticinese è raddoppiata nel decennio 1960/1970 (vedi tabella 7) passando da poco più di 500 a circa 1.000 studenti; è raddoppiata nei decenni successivi (circa 2.000 nel 1980; circa 4.000 nel 1990) per poi stabilizzarsi (nel 1998/99 erano immatricolati 4.185 studenti domiciliati in Ticino).

La presenza di studentesse è passata dal 7% nel 1960 al 43% attuale: tenendo conto dei dati relativi ai licei, ci

Tab. 3 Studenti stranieri immatricolati nelle università e nelle SUP svizzere in relazione al totale degli studenti immatricolati - anno accademico 1998/99

Studenti	Totale	Stranieri	%
		No.	
SUP in CH ◊	10.945	776	7,09
Uni in CH ≈	94.695	14.779	15,60

◊ Dati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica "Studierende an den schweizerischen Fachhochschulen, 1998/99"

≈ Dati dall'Uff. federale di statistica, 1999: "Die an den schweizerischen Hochschulen immatrikulierten Studierenden aus dem Kanton Tessin"

Tab. 4 Studentesse immatricolate nelle università e nelle SUP svizzere in relazione al totale degli studenti immatricolati - anno accademico 1998/99

Studenti	Totale	di cui donne	%
		No.	
SUP in CH ◊	10.945	2.489	2,74
Uni in CH ≈	94.695	41.509	43,83
Totale terziario univ.	105.640	43.998	41,64

◊ Dati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica "Studierende an den schweizerischen Fachhochschulen, 1998/99"

≈ Dati dall'Uff. federale di statistica, 1999: "Die an den schweizerischen Hochschulen immatrikulierten Studierenden aus dem Kanton Tessin"

Tab. 5 Maturità rilasciate in Svizzera secondo il Cantone di residenza degli studenti - anno scolastico 1998/99

Cantoni	Maturità rilasciate nel 1998			Popolazione di 19 anni residente permanente			Tasso di maturità (in %)		
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
Obwald	47	23	24	474	258	216	9,9	8,9	11,1
Uri	49	26	23	481	249	232	10,2	10,4	9,9
Turgovia	281	153	128	2.706	1.439	1.268	10,4	10,6	10,1
Lucerna	490	256	234	4.267	2.117	2.150	11,5	12,1	10,9
Grigioni	289	155	134	2.347	1.152	1.195	12,3	13,5	11,2
Appenzello interno	23	14	9	187	106	81	12,3	13,3	11,1
Svitto ¹	426	226	200	1.616	872	744	12,7 ¹	13,2 ¹	12,2 ¹
San Gallo ¹	1.296	688	608	5.620	2.910	2.711	12,8 ¹	13,5 ¹	12,1 ¹
Berna	1.376	689	687	10.500	5.335	5.165	13,1	12,9	13,3
Appenzello est.	81	44	37	586	318	268	13,8	13,8	13,8
Soletta	383	179	204	2.763	1.396	1.367	13,9	12,8	14,9
Zugo	179	92	87	1.197	612	585	15,0	15,0	14,9
Glarona	73	21	52	477	240	237	15,3	8,8	21,9
Argovia	1.028	459	569	6.449	3.373	3.077	15,9	13,6	18,5
Nidwaldo	68	35	33	413	225	188	16,5	15,6	17,6
Sciaffusa	151	76	75	819	414	405	18,4	18,4	18,5
Zurigo	2.427	1.177	1.250	12.926	6.606	6.320	18,8	17,8	19,8
Vallese	673	316	357	3.464	1.788	1.677	19,4	17,7	21,3
Vaud	1.377	655	722	6.850	3.451	3.400	20,1	19,0	21,2
Friburgo	606	299	307	2.964	1.472	1.492	20,4	20,3	20,6
Basilea-Camp.	566	290	276	2.774	1.439	1.336	20,4	20,2	20,7
Basilea-Città	374	175	199	1.761	899	862	21,2	19,5	23,1
Giura	201	91	110	837	421	416	24,0	21,6	26,5
Neuchâtel	474	205	269	1.968	999	969	24,1	20,5	27,8
Ticino	805	370	435	3.110	1.571	1.539	25,9	23,6	28,3
Ginevra	1.340	544	796	4.291	2.175	2.116	31,2	25,0	37,6
Eestero	122	53	69
Totale	15.205	7.311	7.894	81.840	41.831	40.010	18,6	17,5	19,7
Tot. nuova val.¹	17,5	16,5	18,7

¹ Nel 1998, nei cantoni Svitto e San Gallo, in seguito alla riduzione della durata degli studi liceali sono state rilasciate maturità a due annate di studenti. Nella valutazione globale, per ragioni di equità, sono state considerate le maturità rilasciate in questi due cantoni nel 1997.

Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel, 1999

si può aspettare nei prossimi anni un ulteriore aumento delle stesse.

L'aumento del numero di studentesse rappresenta l'unico elemento che può far prevedere ancora un leggero

aumento di studenti ticinesi nei prossimi anni.

Studenti per facoltà

Se esaminiamo la presenza di tici-

nesi nelle varie facoltà possiamo notare cambiamenti sostanziali negli ultimi venti anni (vedi grafico 1).

Un aumento massiccio, a partire dal 1990, nelle facoltà di scienze sociali ed educative, aumento che non sembra ancora terminato (89 studenti nel 1972, 277 nel 1990, 795 nel 1997, 889 nel 1998).

Un aumento delle scienze esatte e una stabilità nelle scienze tecniche. Pure sostanzialmente stabili lettere e diritto.

Scienze economiche ha avuto una punta all'inizio degli anni '90 (751 studenti nel 1993) per poi calare agli attuali 503: il calo non sembra ancor terminato.

Gli studenti di medicina sono pratica-

Tab. 6 Studenti e studentesse iscritti nei licei del Cantone Ticino - evoluzione dal 1960/61

	1960/61	1978/79	1987/88	1998/99
Totale studenti liceali	217	1.465	3.127	3.181
Donne	43	613	1.537	1.777
Donne in %	19,8	41,8	49,2	55,9

Fonte: Ustat, Annuario statistico del Cantone Ticino

Tab. 7 Studenti e studentesse ticinesi immatricolati nelle università svizzere dal 1960/61

Anno	Donne		Uomini		Totale No.
	numero	% M/T	numero	% F/T	
1960/61	37	7,3	468	92,7	505
1963/64	75	11,1	602	88,9	677
1966/67	133	16,4	679	83,6	812
1969/70	217	21,1	813	78,9	1.030
1972/73	276	21,6	1.003	78,4	1.279
1975/76	398	24,6	1.221	75,4	1.619
1978/79	579	29,8	1.362	70,2	1.941
1981/82	791	33,7	1.553	66,3	2.344
1984/85	1.035	36,4	1.806	63,6	2.841
1987/88	1.160	36,3	2.037	63,7	3.197
1990/91	1.395	38,7	2.210	61,3	3.605
1993/94	1.586	40,4	2.343	59,6	3.929
1994/95	1.628	41,4	2.305	58,6	3.933
1995/96	1.648	41,9	2.282	58,1	3.930
1996/97	1.688	41,8	2.350	58,2	4.038
1997/98	1.771	42,2	2.425	57,8	4.196
1998/99	1.818	43,4	2.367	56,6	4.185

Fonte: Ufficio cantonale orientamento scolastico e professionale, 1999

mente costanti dal 1984, con circa 450 studenti in totale: l'introduzione del numero chiuso e degli esami di ammissione non ha finora mostrato effetti concreti, ma ne potrebbe avere prossimamente se si confrontano i nuovi immatricolati (85 nel 1997/88; 59 nel 1998/99).

Studenti per sede universitaria

Un confronto tra la scelta della sede di studio degli studenti ticinesi negli ultimi dieci anni dimostra un netto spostamento verso l'area francofona (vedi tabella 8). Se a questa evoluzione aggiungiamo l'incremento degli studenti a Friburgo, considerata bilingue, ma di fatto scelta dai ticinesi per

l'insegnamento in francese, ci si può rendere conto dell'ampiezza del fenomeno. Anche tra il Politecnico di Losanna e di Zurigo si assiste allo stesso spostamento a favore dell'area francofona.

Questa evoluzione è indipendente dalla creazione dell'Università della Svizzera italiana. Anche la diminuzione di studenti a San Gallo precede la creazione dell'Università della Svizzera italiana (4,5 % degli studenti ticinesi frequentavano San Gallo nel 1989, solo il 2,9% nel 1995): Zurigo è passata nello stesso periodo dal 23,4% al 12,7%.

Quali i fattori e quali le conseguenze di questa evoluzione restano difficili da definire.

Le scelte delle matricole confermano in modo significativo questa tendenza: San Gallo accoglieva nel 1989 il 5% delle matricole, ora il 2%; il Poli di Zurigo il 25%, ora il 13%: sono in aumento il Poli di Losanna, le università di Friburgo, Losanna e Basilea. Costante è Ginevra, in diminuzione sono invece Zurigo, Neuchâtel e Berna.

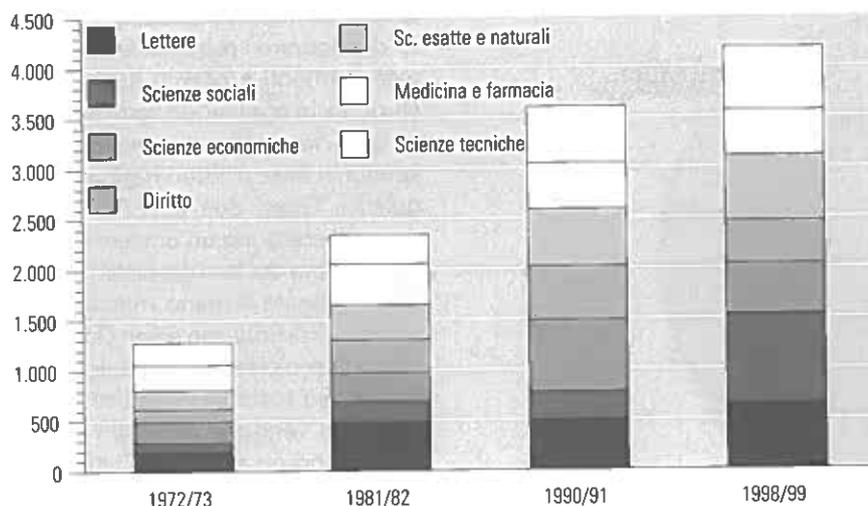
L'Università della Svizzera italiana accoglie il 15% delle matricole ticinesi.

Studenti ticinesi nelle SUP svizzere

Per l'anno 1998/1999 frequentano una SUP svizzera 491 studenti ticinesi: circa il 30% frequenta scuole di altri cantoni, sia perché i corsi scelti non sono possibili in Ticino, sia per il desiderio di una formazione in altra lingua (vedi grafico 2).

Con il 1999/2000 si sono completati i corsi anche alla SUP della Svizzera italiana (salvo alcuni corsi lungo la carriera al Dipartimento del lavoro sociale e a quello di economia e management): la suddivisione dei 655 studenti immatricolati è illustrata dal grafico 3.

Grafico 1 Studenti ticinesi immatricolati nelle università svizzere: un confronto negli anni nei vari settori di studio



Fonte: Ustat, Annuario statistico del Cantone Ticino

Rapporti tra statistica studenti e finanziamenti

Negli ultimi anni il finanziamento dell'università ha subito cambiamenti significativi, passando sempre più da un sussidio calcolato sulla spesa al pagamento di contributi per precise prestazioni nell'insegnamento e nella ricerca.

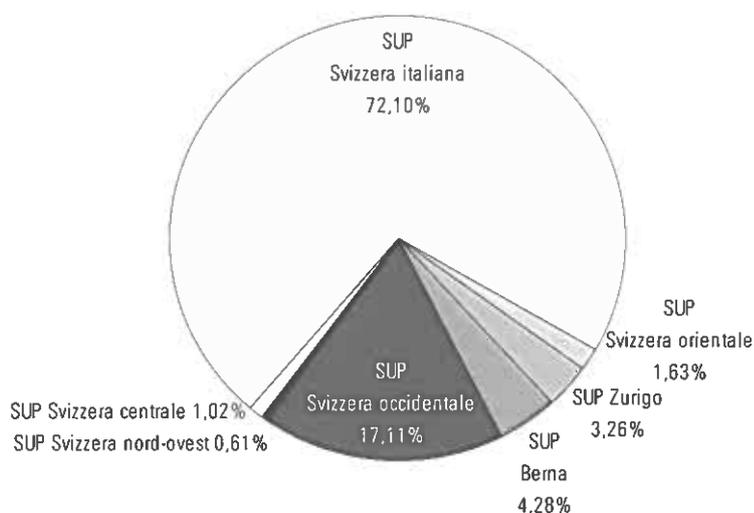
Il numero di studenti diventa in questo contesto uno degli elementi che più direttamente influenzano il finan-

Tab. 8 Studenti ticinesi immatricolati nelle università svizzere - suddivisione per area linguistica di insegnamento

	1989/1990	1998/1999
	%	%
Università di lingua tedesca	60,79	39,95
Friburgo	14,32	18,10
Università di lingua francese	24,89	32,25
USI	0,00	9,70
Totale	100,00	100,00

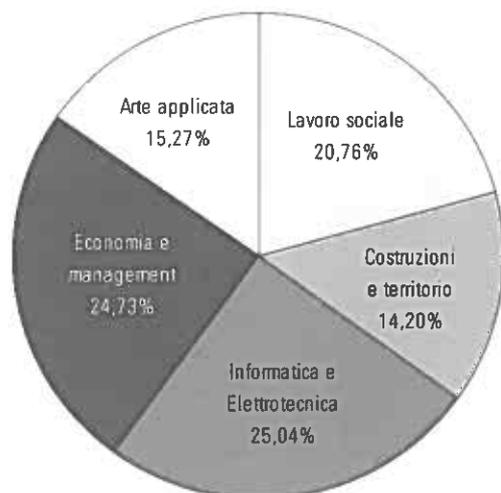
Fonte: Ufficio cantonale orientamento scolastico e professionale, 1999

Grafico 2 Studenti ticinesi immatricolati nelle SUP svizzere, anno accademico 1998/99



Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

Grafico 3 Studenti immatricolati nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), secondo il settore di studio - anno accademico 1999/2000



Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

ziamento: in base alla nuova Legge sull'aiuto alle università, il 60% dei contributi federali è proporzionale al numero degli studenti.

Anche il nuovo Accordo intercantonale sul finanziamento delle università, entrato in vigore il 1. gennaio 1999, prevede contributi differenziati secondo la disciplina (fr. 9.500.-- scienze umane, fr. 23.000.-- scienze naturali e tecniche, fr. 46.000.-- medicina).

Poter disporre di dati esatti sul numero, la provenienza, il tasso di rientro degli studenti diventa un elemento centrale della politica universitaria di un cantone. Alcuni cantoni periferici, con un basso tasso di rientro dei propri diplomati, denunciano il fatto di essere penalizzati due volte: dalla fuga dei cervelli migliori, giovani che partono a 19 anni e non rientrano più, e dal flusso finanziario, non indifferente, che va dai cantoni periferici a quelli universitari.

Per il 1999 il Ticino paga 23 milioni di franchi: ne avrebbe pagato 30, se non ci fosse un flusso opposto di studenti di altri cantoni che vengono in Ticino e per il risparmio degli studenti ticinesi che si iscrivono all'Università della Svizzera italiana.

Mobilità e provenienza regionale

Uno degli obiettivi della politica universitaria svizzera, chiaramente espresso nel Messaggio 2000-2003 citato, è quello di creare un sistema universitario svizzero capace di competere con le migliori università mondiali. La creazione di centri di competenze nazionali è una parte di questo sforzo di superare i regionalismi e offrire insegnamenti e ricerca di punta. Gli studenti, in ogni modo sembrano nella loro maggioranza scegliere l'università in base a criteri regionali e linguistici. Quasi due terzi (65%) degli studenti scelgono un'università a meno di un'ora dal loro domicilio: il carattere regionale è meno marcato nelle università di Friburgo e San Gallo e nei due politecnici federali. Nei dati forniti dall'Ufficio federale di statistica (vedi tabella 9) vengono riportati i dati del 1996/97, primo anno di attività dell'USI. La situazione attuale è notevolmente diversa.

I dati relativi alle immatricolazioni

Tab. 9 Origine linguistica degli studenti immatricolati nelle università svizzere

Lingua/tipo della sede universitaria	Origine linguistica degli studenti				Totale
	Tedesco	Francese	Italiano	Romancio	
Tedesco ¹	94,7	2,1	2,9	0,4	100,0
Francese ²	7,0	87,7	5,2	0,0	100,0
Italiano ³	12,9	6,7	80,0	0,4	100,0
Uni Friburgo	49,3	38,2	11,9	0,5	100,0
EPFL	20,0	74,2	5,8	0,0	100,0
ETHZ	86,7	4,5	8,1	0,7	100,0
Media	64,5	30,1	5,3	0,3	100,0

¹ Università di BS, BE, LU, PH, HSG e ZH² Università di GE, LS, NE³ Università della Svizzera italiana

Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel: "Einzugsgebiete der universitären Hochschulen in der Schweiz, 1999"

Tab. 10 Studenti immatricolati all'Università della Svizzera italiana (USI) - semestre invernale 1999/2000

	Totale	Ticinesi	Confederati	Stranieri
Immatricolazioni	1.103	524	220	359

Fonte: Segreteria generale dell'USI, novembre 1999

all'Università della Svizzera italiana per il semestre invernale 1999/2000, ancora provvisori e soggetti a modifiche (vedi tabella 10), mostrano un quadro con una forza di attrazione che va ben oltre la regione.

In totale gli Svizzeri immatricolati erano 747, di cui il 70% ticinesi, cioè italofani, e il 30% confederati (tedesco o francese).

Organizzazione e durata degli studi

Un elemento che la statistica degli studenti non può documentare è data dall'organizzazione degli studi: in genere le università romande offrono forme organizzative più scolarizzate, anche nelle scienze umane, e tempi di studio notevolmente più corti.

La durata degli studi diventa così una variabile significativa per il confronto nazionale e internazionale: se una licenza si consegue in media in metà tempo a Losanna rispetto a Zurigo il numero di studenti diventa un elemento non confrontabile. Per questa ragio-

ne si indica anche il numero dei diplomi ottenuti (licenze e dottorati) spesso non in diretta relazione con il numero degli studenti (vedi tabella 11).

La situazione è molto differente nelle scienze esatte (vedi tabella 12). Non si tratta di trarre giudizi di valore. Diverso è formare un ingegnere, diverso un filosofo: abbiamo solo voluto segnalare una chiave di lettura che permetta di capire meglio la realtà che sta dietro al numero assoluto degli studenti delle singole facoltà.

E' un problema sentito a livello continentale, tanto che le nazioni europee, Svizzera compresa, hanno firmato il 19 maggio 1999 a Bologna una dichiarazione comune in cui si impegnano a organizzare le loro università in modo che lo studente ottenga dopo tre anni un primo diploma che permetta un accesso al mondo del lavoro, un secondo diploma dopo ulteriori due anni di approfondimento e il dottorato dopo ulteriori tre anni di studio e ricerca. L'Italia ha già tradotto queste intenzioni in decreti legge e la

riforma sarà operativa dal semestre invernale 2000.

In Svizzera la riforma sarà molto più lenta e incontra grandi resistenze.

Abbandono degli studi

Un elemento significativo per una corretta interpretazione dei dati è costituito dall'interruzione degli studi senza aver ottenuto un titolo di studio.

L'inchiesta¹ si è svolta su un campione di studenti durante i semestri invernali 1994/95 e 1996/97 e conferma una grande differenza tra le diverse facoltà, a seconda della strutturazione dello studio: meno del 20% abbandona gli studi nelle scienze mediche e tecniche, tra il 40 e il 50% nelle scienze umane. Questo fattore, come la durata degli studi, va evidentemente considerato nei confronti tra facoltà e tra università.

E' interessante notare come i motivi più frequentemente addotti erano legati alla qualità dello studio (troppo teorico 35%; didattica insufficiente 21%; poco sostegno dei docenti 19%), alla durata e imprevedibilità di una conclusione (14%). In un numero minore di casi si segnalavano problemi con gli esami (esami intermedi non riusciti 17%; esami finali non riusciti 5%). Solo una minoranza (11%) interrompe gli studi per motivi finanziari. Anche se la ricerca sottolinea come l'interruzione dello studio non venga sempre vissuta in modo negativo e non rappresenti un ostacolo all'inserimento professionale, risulta evidente che un tasso di abbandono fino al 50% rappresenti uno spreco di risorse che desta preoccupazione.

Previsione 2004

Università

L'Ufficio federale di statistica ha formulato a più riprese previsioni statistiche basate sul numero di liceali già attualmente iscritti e sui tassi di transizione tra liceo e università: in base a queste estrapolazioni ci si aspetta un consistente aumento di studenti. Un fattore contingente è dato dal dop-

¹ Markus Diem/Thomas Meyer, Ufficio federale di statistica, 1999: "Studienabbruch aus der Sicht der Studierenden"

Tab. 11 Rapporto tra studenti immatricolati nelle università svizzere e diplomati, nel settore delle scienze umane e sociali - anno accademico 1998/1999

	Studenti	Diplomi	Rapporto diplomi/studenti
Scienze umane e sociali			
BS	2.403	225	9,36
BE	3.689	325	8,81
FR	4.521	258	5,71
GE	7.176	950	13,23
LS	4.019	462	11,50
LU	258	9	3,50
NE	1.563	105	6,72
HSG	140	28	20,00
PHS	167	-	-
USI	428	-	-
ZH	8.913	684	7,67
EPFL	-	-	-
ETHZ	-	-	-
Totale I	33.277	3.046	9,15
Totale II	94.695	13.139	13,87

Totale I = Tot. studenti sem. invernale 1998/1999 in Scienze umane e sociali

Totale II = Tot. studenti sem. invernale 1998/1999 in tutte le discipline

Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel, 1999: "Die an den schweiz. Hochschulen immatrikulierten Studierenden aus dem Kanton Tessin"

pio numero di maturandi nei cantoni che hanno ridotto di un anno la durata del liceo.

Una seconda variabile è data dal diverso rapporto tra maschi e femmine nel liceo e nell'università: si ritiene che ci sia cioè un potenziale di ricupero, fino a portare la proporzione di studentesse pari o superiore a quella degli studenti.

In totale, si prevede un aumento consistente dai 94.000 studenti attuali ai 113.000 nel 2004.

Per l'Università della Svizzera italiana valgono evidentemente altri parametri legati al completamento delle facoltà esistenti (scuole dottorali, terzi cicli, nuovi indirizzi), alla creazione di nuove facoltà, all'organizzazione di corsi postlicenza (vedi i master): al termine del periodo in esame, l'Università della Svizzera italiana potrebbe non essere lontana dai 2.000 studenti.

Scuola universitaria professionale

Con i dipartimenti attuali si dovrebbero raggiungere i 1.000 studenti.

Il potenziale di aumento delle scuole universitarie professionali è ancora notevole, basti pensare ai settori dell'arte (dal teatro, al cinema, alla musica), del sociosanitario (dalla fisioterapia alla mediazione sociale), del socio-pedagogico (dalla formazione degli insegnanti alla formazione degli adulti). ■

Tab. 12 Rapporto tra studenti immatricolati nelle università svizzere e diplomati, nel settore delle scienze esatte - anno accademico 1998/1999

	Studenti	Diplomi	Rapporto diplomi/studenti
Scienze esatte			
BS	1.579	247	15,64
BE	1.889	311	16,46
FR	872	144	16,51
GE	1.721	365	21,21
LS	1.227	216	17,60
LU	-	-	-
NE	709	120	16,93
HSG	-	-	-
PHS	142	-	-
USI	-	-	-
ZH	2.161	307	14,21
EPFL	1.019	165	16,19
ETHZ	4.372	720	16,47
Totale I	15.688	2.595	16,54
Totale II	94.695	13.139	13,87

Totale I = Tot. studenti sem. invernale 1998/1999 in Scienze esatte

Totale II = Tot. studenti sem. invernale 1998/1999 in tutte le discipline

Fonte: Ufficio federale di statistica, Neuchâtel, 1999: "Die an den schweiz. Hochschulen immatrikulierten Studierenden aus dem Kanton Tessin"